



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

\*\*\*\*\*

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

## VERBALE N° 4/2024

### Seduta straordinaria del 13.02.2024

Si riunisce alle ore 09:55, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente	X		
<b>Direttori di Dipartimento</b>			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro – Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)	X		
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica	X		
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina	X		
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	X		

	P	A	AG
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria	X		
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J) (dalle ore 11:00)	X		
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa	X		
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica	X		
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco	X		
- prof. LOVATO Andrea - Giurisprudenza	X		
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali	X		
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche			X
- prof. PALAZZO Gerardo - Chimica			X
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	X		
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”	X		
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza	X		
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica	X		
<b>Rappresentanti del personale docente</b>			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. DE CANDIA Modesto - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 1 (scientifica tecnologica)	X		
- prof. BONAMONTE Domenico - professore associato – macroarea 3 (scienze mediche)	X		

	P	A	AG
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea n. 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
<b>Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo</b>			
- dott.ssa ANGIULI Pamela	X		
- dott. SCALISE Maurizio	X		
- dott. SILECCHIA Francesco	X		
<b>Rappresentanti degli studenti</b>			
- sig.ra MANICONE Mariangela	X		
- sig.ra MARANI Claudia	X		
- sig.ra COPPOLECCHIA Anna Maria	X		
- sig.ra MORAMARCO Rita	X		
- sig. DI FIORE Davide	X		
<b>Rappresentante dei dottorandi di ricerca</b>			
- dott. MARZO Umberto	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore Generale Vicario, dott.ssa Adriana Agrimi, nonché il Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott. Francesco Benedetto e dalla dott.ssa Bianca Maria Gentile.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale

## **RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**

1. Proposta di modifica dell'art. 8 dello Statuto, relativamente alle modalità di elezione del Rettore: esito dei lavori della Commissione nominata con D.R. n. 3657 del 12 ottobre 2023

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, in apertura dei lavori, informa che la prossima riunione del Senato Accademico, già fissata in calendario per il giorno 20.02.2024, è anticipata al giorno 19.02.2024 – ore 09:30, per le scadenze inerenti l'offerta formativa, con particolare riferimento al termine ultimo per la presentazione delle istanze di accreditamento dei Corsi di studio di nuova istituzione e delle repliche di Corsi di studio già accreditati.

Il Senato Accademico prende nota.

AUDIZIONE DELEGAZIONE DEI DIPENDENTI APPARTENENTI AI RUOLI DEL PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO, BIBLIOTECARIO, COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO SU PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ART. 8 DELLO STATUTO

Il Rettore introduce l'argomento in oggetto, informando circa la richiesta, formulata con nota, datata 12.02.2024, a firma delle R.S.U. e OO.SS. di questa Università, di audizione, in forma preventiva, nell'odierna riunione di questo Consesso, in ordine all'argomento iscritto con il p. 1 all'odg, concernente:

- *“Proposta di modifica dell'art. 8 dello Statuto, relativamente alle modalità di elezione del Rettore: esito dei lavori della Commissione nominata con D.R. n. 3657 del 12 ottobre 2023”,*

*“...nello spirito di una leale e costruttiva partecipazione democratica e pluralista al fine di rendere un contributo alla discussione su una parte della riforma statutaria con risvolti di notevole impatto sul personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, CEL e tecnologi.”*

Egli, nel ritenere irriuale la succitata richiesta, in quanto proveniente dalle rappresentanze sindacali, che nell'iter relativo alla modifica statutaria non rivestono alcun ruolo, pone in votazione la proposta di audire una delegazione dei dipendenti appartenenti ai ruoli del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, collaboratori ed esperti linguistici dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di cui alla succitata nota.

Il Senato Accademico, all'unanimità, approva.

Alle ore 10:00, entra la suddetta delegazione.

Il Rettore cede la parola ad un portavoce della stessa, sig. Sergio Cellamare, che dà lettura del seguente documento:

*““Egregi Senatori,*

*oggi discuterete un argomento di notevole interesse per l'intera comunità accademica: La proposta di modifica dell'art. 8 dello Statuto, relativamente alle modalità di elezione del Rettore.*

*È ormai a tutti noto che l'esito dei lavori della Commissione, all'uopo nominata, ha trovato l'unanime condivisione nella proposta di una modifica statutaria che, se valutata accoglibile da questo consesso e dai successivi interPELLI, in conformità alle norme stabilite per il relativo procedimento, potrà delineare una politica attenta, volta a tenere in considerazione le aspettative del PTA, bibliotecario e CEL.*

*L'incremento percentuale del voto individuale pesato dell'elettorato attivo costituito dal personale tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici e dirigente, ha un notevole valore politico: denota un'apertura e un'attenzione verso la suddetta componente, riconoscendo un ruolo - sebbene non paritario rispetto alla componente Docente - maggiormente determinante nell'elezione del Rettore ovvero del massimo rappresentante della comunità accademica, della quale Dirigenti, Collaboratori Esperti Linguistici e Personale Tecnico-Amministrativo fanno orgogliosamente parte.*

*Le norme vigenti non pongono limiti, vige oggi una limitazione dettata unicamente da una comune applicazione di "norme non scritte", disposizioni adottate per comune prassi, favorevoli al solo elettorato attivo costituito dai Docenti.*

*L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con la rimodulazione della pesatura, introdurrebbe un'innovazione ambita - anche a livello nazionale - da tutti coloro che non vedono oggi pienamente riconosciuta la dignità dell'espressione del voto.*

*Inoltre, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con tale azione si porrebbe come modello nei confronti delle altre Istituzioni accademiche, offrirebbe stimoli a una crescita democratica, incoraggiando e promuovendo la dovuta attenzione all'evoluzione di figure professionali che, nel tempo, hanno raggiunto competenze sempre più necessarie e di supporto alla mission delle Università.*

*L'auspicio che oggi esprimiamo è che non si avvii un percorso di "contrattazione" del risultato raggiunto dopo mesi di discussione, confronti e approfondimenti e che si onori il lavoro svolto dalla Commissione da voi eletta.*

*Vi auguriamo buon lavoro.""*

Il Rettore, acquisito il documento agli atti, ringrazia la delegazione, che, alle ore 10:05, esce dalla sala di riunione.

**RETTORATO/DIREZIONE GENERALE****PROPOSTA DI MODIFICA DELL'ART. 8 DELLO STATUTO, RELATIVAMENTE ALLE MODALITÀ DI ELEZIONE DEL RETTORE: ESITO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE NOMINATA CON D.R. N. 3657 DEL 12 OTTOBRE 2023**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale:

““Si rammenta che, a valle delle determinazioni assunte da questo Consesso in merito alla costituzione di una Commissione cui affidare il compito di elaborare una proposta di rivisitazione dello Statuto di Ateneo relativamente alle modalità di elezione del Rettore, con D.R. n. 3657 del 12.10.2023 si è proceduto alla nomina della stessa, nella seguente composizione:

- prof.ssa Nicoletta Ditaranto;
- prof. Gabriele Mancini;
- prof. Pasquale De Palo;
- prof.ssa Franca Tommasi;
- prof.ssa Achiropita Lepera;
- prof. Silvano Dragonieri;
- prof. Andrea Bosco;
- prof. Riccardo Viel;
- prof.ssa Roberta Pace;
- prof. Roberto Voza;
- dott.ssa Paola Basso;
- dott. Tommaso Gelao;
- dott.ssa Eleonora Lorusso;
- dott. Benedetto Mastropietro;
- dott.ssa Vita Sassi;
- dott.ssa Valeria Quarto;
- sig.ra Maria veronica Paglionico;
- sig.ra Elisa Albanese
- sig.ra Elena Denticò;
- sig. Gennaro Cifinelli.

La Commissione ha svolto i propri lavori nelle sedute del: 18 e 23 ottobre 2023; 7, 15, 16, 17, 24 e 29 novembre 2023; 12 e 20 dicembre 2023; 15 gennaio 2024.

A conclusione dei lavori, la Commissione ha formulato la seguente proposta di modifica dell'art. 8 dello Statuto di Ateneo, relativamente alle modalità di elezione del Rettore:

Statuto vigente	Proposta di modifica
<b>7.</b> Il Rettore è eletto fra i professori di ruolo di I fascia a tempo pieno, in servizio presso Università italiane, che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di	<b>7.</b> Il Rettore è eletto fra i professori di ruolo di I fascia a tempo pieno, in servizio presso Università italiane, che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di

<p>collocamento a riposo. Qualora risulti eletto un professore appartenente ad altro Ateneo, l'elezione si configura anche come chiamata e concomitante trasferimento nell'organico dei professori dell'Università.</p> <p><b>8.</b> L'elettorato attivo spetta:</p> <p>a) a tutti i professori di ruolo;</p> <p>b) a tutti i ricercatori e agli assistenti ordinari di ruolo ad esaurimento;</p> <p>c) ai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nei Consigli di Dipartimento, con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del <b>45%</b> tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente, secondo modalità stabilite nel Regolamento generale di Ateneo;</p> <p>d) al personale tecnico-amministrativo /collaboratori ed esperti linguistici e dirigente – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato – con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del <b>45%</b> tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente.</p> <p><b>9.</b> Per l'elezione del Rettore è richiesta la maggioranza assoluta dei <b>votanti</b> nelle prime <del>tre</del> votazioni; in caso di mancata elezione, si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. Risulta eletto il candidato che riporta il maggior numero di voti e, in caso di parità, il candidato più anziano nel ruolo.</p>	<p>collocamento a riposo. Qualora risulti eletto un professore appartenente ad altro Ateneo, l'elezione si configura anche come chiamata e concomitante trasferimento nell'organico dei professori dell'Università.</p> <p><b>8.</b> Le candidature sono libere e possono essere ritirate in qualsiasi momento fino all'apertura dei seggi elettorali. Le modalità di presentazione e di ritiro delle candidature sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.</p> <p><b>9.</b> L'elettorato attivo spetta:</p> <p>a) a tutti i professori di ruolo;</p> <p>b) a tutti i ricercatori <b>a tempo indeterminato e a tempo determinato – di tipo a, di tipo b ed RTT - nonché</b> agli assistenti ordinari di ruolo ad esaurimento;</p> <p>c) ai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Dipartimento, <b>nel Nucleo di Valutazione e nel Presidio della Qualità di Ateneo</b>, con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del <b>17%</b> tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente, secondo modalità stabilite nel Regolamento generale di Ateneo;</p> <p>d) al personale tecnico-amministrativo /collaboratori ed esperti linguistici e dirigente – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato – con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del <b>30%</b> tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente.</p> <p><b>10.</b> Per l'elezione del Rettore è richiesta la maggioranza assoluta dei <b>voti</b> nelle prime <b>due</b> votazioni; in caso di mancata elezione si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti. <b>Al ballottaggio</b> risulta eletto il candidato che riporta il maggior numero di voti e, in caso di parità, il candidato più anziano nel ruolo; <b>in caso di pari anzianità nel ruolo, è eletto il più giovane di età.</b></p>
---	---

<p><b>10.</b> Il Rettore è nominato con Decreto del Ministro; dura in carica sei anni accademici e il mandato non è rinnovabile.</p>	<p><b>11.</b> Le prime due votazioni sono valide se vi abbia preso parte almeno il 40% degli aventi diritto al voto.  Nell'ipotesi di mancato raggiungimento del quorum richiesto per la validità della prima tornata di voto, si procede alla seconda tornata di voto.  Nell'ipotesi di mancato raggiungimento del quorum alla seconda tornata di voto, sono indette nuove elezioni mediante apposito bando.  Il ballottaggio è valido qualunque sia il numero dei votanti.</p> <p><b>12.</b> Il Rettore è nominato con Decreto del Ministro; dura in carica sei anni accademici e il mandato non è rinnovabile.</p>
--	---

Tanto premesso, ove l'odierno Consesso intenda dare avvio al procedimento di modifica statutaria, si procederà, ai sensi dell'art. 6, della L. 168/1989 e dell'art. 1 del vigente Statuto di Ateneo, ad acquisire il parere dei Consigli di Dipartimento e del Consiglio di Amministrazione.

Trattandosi di modifica estranea all'organizzazione della didattica, il diritto allo studio e i servizi generali, non sarebbe necessaria l'acquisizione del parere del Consiglio degli Studenti.

All'esito della sopra illustrata attività istruttoria, codesto Consesso sarà chiamato alla definitiva approvazione della modifica statutaria che sarà trasmessa al Ministero dell'Università e della Ricerca per il controllo di legittimità e di merito previsto dall'art. 6, comma 9, L. 168/1989.”

Il Rettore, nel dettaglio, ricorda l'*iter* metodologico seguito dalla Commissione ai fini dell'elaborazione di una proposta di modifica statutaria:

#### **Nomina della Commissione**

Il Senato Accademico:

- nella riunione del 29.03.2023, ha cominciato a riflettere sulla nomina di una Commissione con funzioni istruttorie per la rivisitazione dello Statuto, con particolare riferimento all'art. 8, comma 8, relativo all'elezione del Rettore, nonché sui criteri di composizione, da esaminarsi in una successiva riunione;
- nelle riunioni del 23.05.2023 e del 26.06.2023 ha deliberato in merito ai criteri ed alle modalità di composizione della Commissione (n. 10 rappresentanti del

personale docente, designati dal Senato; n. 5 rappresentanti del p.t.a., designati dal Senato; n. 4 rappresentanti degli studenti designati dal Consiglio degli Studenti; n. 1 rappresentante dei dottorandi, designati dagli iscritti ai dottorati del 37° e 38° ciclo);

- nella riunione del 22.09.2023, il Consiglio degli Studenti ha designato i rappresentanti degli studenti in seno alla Commissione;
- nella riunione del 26.09.2023, ha designato i restanti componenti sulla base delle candidature, corredate da curriculum, presentate a seguito di apposito avviso;
- con D.R. n. 3657 del 12.10.2023, in conformità alle delibere assunte dal Consiglio degli Studenti e dal Senato, è stata nominata la Commissione.

### **Lavori della Commissione**

La Commissione, nella sua prima riunione del 18 ottobre 2023, ha individuato le tematiche da approfondire, all'espresso fine di *“formulare una proposta di modifica statutaria idonea ad assicurare maggiore continuità ed efficacia all'azione di governo e, pertanto, volta a garantire maggiore efficienza e celerità del procedimento di elezione del Rettore, nonché a favorire la più ampia partecipazione al voto”* ed ha, quindi, proceduto nelle successive riunioni a discutere i seguenti ambiti:

#### **1) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

La Commissione ha rilevato che, allo stato, le candidature per la elezione del Rettore sono libere e che, pertanto, chiunque rivesta il ruolo di professore ordinario a tempo pieno ed assicuri un numero di anni di servizio pari alla durata del mandato prima del collocamento a riposo, può presentare la propria candidatura al vaglio del corpo elettorale.

Tradizionalmente, la previsione in esame ha comportato, quantomeno nelle ultime tornate, che siano state presentate numerose candidature (n. 8 per il sessennio 2019-2025; n. 7 per il sessennio 2013-2019), con evidenti ricadute sulla durata della campagna elettorale, che va adeguatamente garantita a tutti i candidati in tutte le molteplici sedi universitarie dislocate sul territorio regionale.

Pertanto, al fine di garantire sia la maggiore celerità dell'intero procedimento elettorale, sia la maggiore rappresentatività delle candidature, la Commissione ha discusso la possibilità di introdurre un meccanismo di raccolta di firme di elettori che tenga conto del numero delle firme raccolte o, in alternativa, anche del peso da riconoscersi alle diverse componenti universitarie.

**La Commissione ha deliberato, a maggioranza, di proporre al Senato Accademico di mantenere l'attuale sistema di presentazione delle candidature a Rettore ed ha proposto che la relativa disposizione**, come di seguito articolata, oltre ad essere confermata nella attuale sede regolamentare (art. 1, co. 6, Regolamento per l'elezione del Rettore, D.R. n. 355/2013), **sia integrata anche nel corpo dell'art. 8, dello Statuto di Ateneo**: *“Le candidature sono libere e possono essere ritirate in qualsiasi momento fino all'apertura dei seggi elettorali. Le modalità di presentazione e di ritiro delle candidature sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo”*.

## **2) NUMERO DELLE TORNATE DI VOTO**

La vigente norma statutaria (art. 8, comma 9, Statuto) prevede che la votazione del Rettore ha luogo su un numero massimo di tre votazioni oltre al ballottaggio.

Al fine di garantire maggiore celerità del procedimento elettorale - che è funzionale alla continuità ed efficacia dell'azione di governo - **la Commissione ha deliberato, a maggioranza, di proporre al Senato Accademico di ridurre il numero massimo di tornate di votazione antecedenti il ballottaggio, dalle attuali tre (art. 8, co. 9 Statuto), a due.**

## **3) TEMPISTICA DELLE VOTAZIONI**

La Commissione, nella prima riunione, ha osservato che la calendarizzazione dei turni di votazione, talvolta fissati a distanza di due settimane l'uno dall'altro e fino al mese di luglio, a seconda delle previsioni del bando elettorale, pare collidere con l'esigenza di garantire la continuità ed efficacia dell'azione di governo.

**Trattandosi di questione che**, secondo le disposizioni regolamentari (D.R. n. 355/2013 cit.) **è rimessa al bando di indizione delle elezioni**, la cui adozione è di competenza del Decano, **la Commissione ha espresso all'unanimità l'auspicio che le tornate di voto per l'elezione del Rettore possano svolgersi a distanza di una settimana l'una dall'altra.**

## **4) MODALITA' DELLA VOTAZIONE**

La Commissione, nella prima riunione, al fine di favorire la più ampia partecipazione al voto, ha deliberato di approfondire la possibilità di formulare una proposta volta ad introdurre la modalità di voto telematica, analogamente a quanto accade per l'elezione del CUN.

Preso atto che la modalità di votazione telematica è già contemplata dal vigente Regolamento elettorale di Ateneo, la Commissione, **all'unanimità, ha espresso l'auspicio** che tale modalità di votazione possa essere adottata anche nell'ambito del procedimento di elezione del Rettore.

#### 5) QUORUM DI VALIDITA' DELLA VOTAZIONE

La Commissione ha esaminato la vigente normativa di Ateneo, riscontrando che l'art. 3, comma 1, del Regolamento elettorale emanato con D.R. n. 2546/2022 prevede che la votazione sia valida se vi abbia preso parte almeno un terzo degli aventi diritto al voto.

All'esito dell'ampia discussione sul punto, al fine di garantire la maggiore rappresentatività del Rettore eletto, ha manifestato di convergere sulla proposta di **incrementare il quorum di validità della votazione al 40%**.

La Commissione si è ampiamente soffermata sulle **conseguenze del mancato raggiungimento del quorum**, atteso che la vigente normativa si limita a disciplinare le conseguenze del mancato raggiungimento del *quorum* strutturale nelle procedure di elezione delle rappresentanze negli Organi collegiali (art. 3, co. 3, D.R. n. 2546/2022 cit.).

Con particolare riferimento alla opzione di due tornate di voto oltre al ballottaggio, la Commissione ha manifestato di orientarsi in tal senso:

- a) nel caso in cui non si raggiunga il *quorum* di validità della votazione alla prima tornata di voto, si procede alla seconda tornata di voto;
- b) nel caso in cui non si raggiunga il *quorum* di validità della votazione né alla prima, né alla seconda tornata di voto, sono indette nuove elezioni mediante apposito bando;
- c) nel caso in cui il *quorum* di validità della votazione sia raggiunto alla prima tornata ma non sia raggiunto alla seconda tornata, sono indette nuove elezioni mediante apposito bando
- d) il ballottaggio è valido qualunque sia il numero dei votanti.

Di qui **l'approvazione, a maggioranza**, della proposta di integrazione del comma indicato in proposta come comma 11, in rosso:

*"11. Le prime due votazioni sono valide se vi abbia preso parte almeno il 40% degli aventi diritto al voto.*

*Nell'ipotesi di mancato raggiungimento del quorum richiesto per la validità della prima tornata di voto, si procede alla seconda tornata di voto.*

*Nell'ipotesi di mancato raggiungimento del quorum alla seconda tornata di voto, sono indette nuove elezioni mediante apposito bando.*

*Il ballottaggio è valido qualunque sia il numero dei votanti".*

## 6) QUORUM DI ELEZIONE DEL RETTORE

Rispetto alla vigente disposizione, la Commissione ha deliberato, all'unanimità la proposta relativa alla introduzione di un **ulteriore criterio di preferenza di caso di parità tra i candidati**:

Statuto vigente	Proposta di modifica
<p>9. Per l'elezione del Rettore è richiesta la maggioranza assoluta dei <b>votanti</b> nelle prime <b>tre</b> votazioni; in caso di mancata elezione, si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti.</p> <p>Risulta eletto il candidato che riporta il maggior numero di voti e, in caso di parità, il candidato più anziano nel ruolo.</p>	<p>9. Per l'elezione del Rettore è richiesta la maggioranza assoluta dei <b>voti</b> nelle prime <b>due</b> votazioni; in caso di mancata elezione si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti.</p> <p><b>Al ballottaggio</b> risulta eletto il candidato che riporta il maggior numero di voti e, in caso di parità, il candidato più anziano nel ruolo; <b>in caso di pari anzianità nel ruolo, è eletto il più giovane di età.</b></p>

## 7) METODOLOGIA DI PESATURA DEL VOTO PER L'ELEZIONE DEL RETTORE

La Commissione, dopo aver valutato altre ipotesi, ha individuato come unica opzione quella prevista dall'**attuale sistema**, consistente nell'individuazione del meccanismo di pesatura nel **rapporto tra l'elettorato attivo della categoria pesata e l'elettorato attivo del corpo docente**.

## 8) ELETTORATO ATTIVO DEGLI STUDENTI E DEI DOTTORANDI

La Commissione, all'unanimità, ha deliberato di proporre di **confermare l'attuale sistema di voto per rappresentanza**, con **estensione** dell'elettorato attivo ai rappresentanti degli studenti eletti nel **Nucleo di Valutazione e nel Presidio della Qualità**

di **Ateneo**, a motivo della circostanza che si tratta di Organi previsti dallo Statuto, al pari di quelli già contemplati dalla disposizione.

Statuto vigente	Proposta di modifica
<p>8. L'elettorato attivo spetta:</p> <p>....</p> <p>c) ai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione e nei Consigli di Dipartimento, con voto individuale pesato...</p>	<p>8. L'elettorato attivo spetta:</p> <p>....</p> <p>c) ai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Dipartimento, nel <b>Nucleo di Valutazione e nel Presidio della Qualità di Ateneo</b>, con voto individuale pesato...</p>

#### 9) ELETTORATO ATTIVO DEL PERSONALE DIRIGENTE, TECNICO-AMMINISTRATIVO, COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI

La Commissione ha deliberato, all'unanimità, di proporre al Senato Accademico di confermare l'attuale sistema di riconoscimento del diritto di voto a tutto il personale con rapporto di lavoro a **tempo indeterminato**, con voto individuale pesato, previsto dall'art. 8, co. 8, lett. d) dello Statuto: "8. *L'elettorato attivo spetta: ...d) al personale tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici e dirigente – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato – con voto individuale pesato...*".

#### 10) ELETTORATO ATTIVO DEI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO

Allo stato, per come la normativa statutaria è stata interpretata ed applicata nell'ultima tornata elettorale dalla Decana, tutti i ricercatori universitari (a tempo indeterminato, a tempo determinato di tipo a e b) e gli assistenti ordinari del ruolo ad esaurimento esercitano l'elettorato attivo con voto pieno, non pesato, al pari dei professori di ruolo.

La Commissione ha discusso la possibilità di escludere l'elettorato attivo dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), per ragioni di simmetria rispetto alla composizione del Senato Accademico e, più in particolare, per coerenza con le decisioni già assunte dall'Università in merito alla rappresentanza dei ricercatori in quell'Organo, riferita ai soli ricercatori a tempo indeterminato o a tempo determinato di tipo b).

È stata anche discussa la possibilità di introdurre un meccanismo di ponderazione del voto dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), atteso che tale categoria di personale,

comunque ad esaurimento, è reclutata nel nostro Ateneo esclusivamente su finanziamenti esterni, diversamente dalla categoria dei ricercatori di tipo b), nonché da quella dei nuovi ricercatori c.d. tenure track (RTT) che, invece, sono inseriti fin dall'assunzione in un percorso di possibile stabilizzazione nel ruolo dei professori associati, tanto da rendere necessario l'immediato impegno delle relative risorse assunzionali in termini di punti organico.

All'esito della discussione, la Commissione **ha deliberato, a maggioranza**, di proporre al Senato Accademico di **riconoscere l'elettorato attivo con voto pieno, non pesato, a tutti i ricercatori universitari (a tempo indeterminato, a tempo determinato di tipo a e b), al pari dei professori di ruolo**. Al solo fine di **chiarire l'attuale previsione statutaria**, propone la seguente modifica dell'art. 8, co. 8 dello Statuto:

Statuto vigente	Proposta di modifica
8. L'elettorato attivo spetta: a) a tutti i professori di ruolo; b) a tutti i ricercatori e agli assistenti ordinari di ruolo ad esaurimento;	8. L'elettorato attivo spetta: a) a tutti i professori di ruolo; b) a tutti i ricercatori <b>a tempo indeterminato e a tempo determinato – di tipo a, di tipo b ed RTT – nonché</b> agli assistenti ordinari di ruolo ad esaurimento;

### 11) QUANTIFICAZIONE DELLA PESATURA DEL VOTO DEGLI STUDENTI E DEI DOTTORANDI

Attualmente il voto individuale degli studenti è pesato in modo da rispettare il rapporto del 15% tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente.

La Commissione, nella prima riflessione avviata sul punto, aveva manifestato di apprezzare favorevolmente la proposta dei rappresentanti degli studenti di incrementare il rapporto al 18%.

L'effetto di tale aumento, considerata l'attuale consistenza del corpo docente avrebbe portato alla quantificazione del voto individuale di ciascuno studente titolare dell'elettorato attivo in una misura di poco inferiore all'unità.

All'esito della discussione sul punto, la Commissione **ha deliberato, a maggioranza, di proporre di incrementare la pesatura dal 15% al 17%**:

Statuto vigente	Proposta di modifica
8. L'elettorato attivo spetta:	8. L'elettorato attivo spetta:

.... c) ai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi ..., con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del <b>15%</b> tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente.	.... c) ai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi ... con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del <b>17%</b> tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente.
--	---

## 12) QUANTIFICAZIONE DELLA PESATURA DEL VOTO DEL PERSONALE DIRIGENTE, TECNICO-AMMINISTRATIVO, COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI

Attualmente il voto individuale del personale è pesato in modo da rispettare il rapporto del 15% tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente e che la Commissione, nelle precedenti riunioni, pur convergendo sulla necessità di incrementare la percentuale, ha discusso diverse proposte di incremento della percentuale in misura pari al 25%, al 30%, al 40%, al 50%.

All'esito della discussione sul punto, la Commissione **ha deliberato, all'unanimità, di proporre di incrementare la pesatura dal 15% al 30%:**

Statuto vigente	Proposta di modifica
8. L'elettorato attivo spetta: .... d) al personale tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici e dirigente – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato - con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del <b>15%</b> tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente.	8. L'elettorato attivo spetta: .... d) al personale tecnico-amministrativo/collaboratori ed esperti linguistici e dirigente – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato - con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del <b>30%</b> tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente.

Quanto sopra premesso, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, vengono rilasciati a verbale i seguenti interventi, cui seguono le rispettive repliche del Rettore:

– **prof. Leonetti**

*“Innanzitutto, vorrei ringraziare la commissione e il Magnifico Rettore per il lavoro svolto e per la proposta di revisione dello Statuto che oggi viene portata in discussione. Ho partecipato direttamente e/o indirettamente, dal 2011 ad oggi, a diversi tentativi di modifica dello Statuto e posso testimoniare che le varie proposte elaborate nel tempo sono state discusse in maniera approfondita e partecipata in tutte le aree e in tutti i Dipartimenti. Questa proposta, che viene portata oggi in discussione in Senato, non ha avuto la stessa attenzione. Forse questo è stato anche un bene perché la commissione ha potuto lavorare serenamente senza interferenze e/o tentativi di ingerenza dall'esterno. Alla luce di quanto detto non sono oggi nelle condizioni di poter esprimere un parere sull'attuale bozza di modifica senza essermi prima confrontato con i colleghi del mio dipartimento e pertanto non entrerò nel merito dell'articolato presentato dal Magnifico Rettore nella Sua nota introduttiva.*

*Mi preme, altresì, evidenziare un ulteriore aspetto che non può essere sottaciuto in questa fase storica del nostro ateneo. Oramai la campagna elettorale per l'elezione del nuovo Rettore è partita e molti di noi e io stesso siamo stati contattati e abbiamo parlato con persone che hanno manifestato la volontà di candidarsi. Non bisogna essere un costituzionalista per capire che le regole del gioco non si cambiano a partita iniziata e purtroppo, per una serie di ragioni che non sono dipese da una mancanza di volontà, la proposta di modifica dello Statuto è arrivata, a mio avviso, fuori tempo massimo. Opportunità vorrebbe che questa proposta venga recepita dal Senato e discussa successivamente alla elezione del prossimo Rettore. Poiché questo Senato e questo Rettore ci saranno anche dopo l'elezione del nuovo Rettore, io propongo già da oggi di mettere tale proposta di modifica dello Statuto all'ordine del giorno della prima seduta utile del Senato accademico, dopo l'elezione del prossimo Rettore. Appare evidente che in questa fase il dibattito non sarebbe libero, ma condizionato dalla campagna elettorale.”*

Alle ore 11,10, esce il prof. Lagioia ed entra il prof. Giorgino.

Il Rettore, nel ringraziare il prof. Leonetti, per aver ben rappresentato un problema che tuttavia avrebbe dovuto essere posto nella fase antecedente di costituzione della succitata Commissione, su delibere di questo Consesso del 29.03, 28.04, 23.05, 26 e 29.06.2023, evidenzia come la campagna elettorale di fatto abbia inizio il giorno successivo l'elezione del Rettore, mentre quella canonica inizia ufficialmente in forza della calendarizzazione di cui al bando di indizione delle elezioni. Egli, nel rivolgere sentiti ringraziamenti alla Commissione per l'impegno profuso, nonostante la ristrettezza dei tempi a disposizione, sottolinea come la stessa, nel corso dei lavori, si sia soffermata su talune criticità di sistema che hanno caratterizzato le precedenti elezioni, formulando le proposte in esame, che potranno essere arricchite dall'odierna discussione e successivamente dai pareri degli Organi chiamati a pronunciarsi ai sensi dell'art. 1,

comma 4 del vigente Statuto di Ateneo. Egli, reputando non opportuno né corretto non dare corso ai lavori della Commissione, in presenza di una procedura che è partita e deve correttamente essere conclusa attraverso l'esame finale delle proposte di modifica statutarie de *quibus* da parte del Senato Accademico, per poi pervenire alla stesura definitiva da inviare al Ministero per il controllo di legittimità e di merito ai sensi dell'art. 6, comma 9, della Legge n. 168/1989, fa appello al senso di responsabilità istituzionale che deve animare le scelte, tenendo conto dell'evoluzione nel tempo di questa Università, da ultimo, con la presenza di tutti i Direttori di Dipartimento in Senato Accademico.

– **prof. Pardolesi**

*“Il Direttore Pardolesi, dopo aver espresso un vivo apprezzamento per i lavori svolti dalla Commissione Statuto, in ottica collaborativa/costruttiva propone quanto segue: muovendo da quanto previsto dall'art.1 (commi 2 e 4) dello Statuto vigente, il Senato prende atto dei lavori della Commissione e li trasmette al Cda per l'avvio del procedimento di revisione dello Statuto che culminerà con la delibera di eventuale approvazione dello Statuto da parte dello stesso Senato.”*

Il Rettore precisa, rispetto all'interpretazione data dal prof. Pardolesi, che sarebbe opportuna una lettura più attenta dell'articolo menzionato per comprendere quale sia l'iter procedurale indicato dalla fonte normativa, che prevede, quale organo unico, sia nella fase di attivazione della procedura inerente le modifiche di Statuto, sia nella fase di delibera finale, il Senato Accademico.

– **prof. Palmieri**

*“Preliminarmente, il Prof. Palmieri fa notare come le osservazioni del Prof. Pardolesi siano giuridicamente fondate laddove il SA non dovesse essere chiamato a licenziare una propria proposta mediante formale votazione. Ove ciò dovesse avvenire, egli si associa alla richiesta del Prof. Pardolesi affinché altro Organo competente si incarichi di sottomettere una proposta al parere dei Dipartimenti.*

*Il Prof. Palmieri osserva, altresì, come anche l'appunto del Prof. Leonetti, pur non da lui condiviso nel merito, sia tutt'altro che peregrino se si considera che il mandato del SA alla Commissione aveva il termine del 30.11.23. Ciononostante, ritenendo l'operato della Commissione conforme alle linee guida del SA, il Prof. Palmieri ritiene opportuno che la proposta sia vagliata dal SA.*

*Nell'evidenziare che la composizione della Commissione voluta dal SA non rispecchia le proporzioni tra le diverse componenti attualmente presenti negli Organi dell'Università, Il Prof. Palmieri sottolinea come l'esito dei lavori rappresenti un punto di arrivo già maturo delle riflessioni svolte dalla componente degli studenti e dalla componente PTA che ringrazia per la disponibilità a mettere da parte ipotesi massimaliste difficilmente praticabili. Al contrario, le proposte della Commissione appaiono sostanzialmente ragionevoli e non producono sbilanciamenti tali da impedire che queste rappresentino un valido punto di partenza per la discussione.*

*Entrando nel merito delle proposte il Prof. Palmieri esprime quanto segue:*

1. *Varrebbe la pena di ridiscutere la possibilità di accompagnare le candidature con un numero adeguato di firme qualora venga determinato un limite massimo ragionevole;*
2. *Sarebbe opportuno innalzare il “quorum strutturale” al 50% essendo la percentuale del 40%, oltre che arbitraria, insufficiente a garantire la validità del turno elettorale e la rappresentatività del Rettore eventualmente eletto;*
3. *A meno che non sia possibile garantire l’assoluta segretezza del voto, la modalità tradizionale di voto è preferibile rispetto alla modalità telematica;*
4. *Per quanto riguarda la componente degli studenti, osservando che la percentuale proposta dalla Commissione fa sì che ciascuno studente chiamato alle urne abbia un peso pressoché unitario, in considerazione del fatto che l’elettorato attivo è limitato ai soli rappresentanti eletti negli Organi, il Prof. Palmieri propone che il voto degli studenti non sia pesato ma abbia peso unitario in analogia a quanto avveniva in passato per il PTA quando l’elettorato attivo di quella componente era limitato ai soli rappresentanti eletti negli Organi.*
5. *Viceversa per quanto riguarda la componente PTA che negli anni ha conquistato il diritto di voto “a suffragio universale” si pone il tema della “pesatura” rispetto alle altre componenti. Il Prof. Palmieri ritiene che la proposta della Commissione sia un ottimo punto di partenza che al di là della percentuale evidenzia la necessità di riflettere sulla rappresentanza del PTA anche in altri Organi come ad esempio nei Consigli di Dipartimento dove il numero dei rappresentanti non può superare il 10% della componente docente a fronte della percentuale del 15% concessa agli studenti o nel Consiglio di Amministrazione dove è presente un solo rappresentante del PTA a fronte di due studenti. Nel merito della percentuale da assegnare al PTA, il Prof. Palmieri ritiene che si debba ricercare il giusto equilibrio tra una adeguata rappresentatività di tutte le componenti e l’efficacia del risultato del voto che dovrebbe sostanzarsi nella figura di un Rettore capace di governare quella che con un ossimoro il Rettore Petrocelli ebbe a definire una “anarchia organizzata”. Tanto in ragione del particolare status giuridico dei docenti universitari che, godendo di libertà costituzionalmente garantite, non è soggetto ad alcuna gerarchia. Pertanto, essendo il Rettore “primus inter pares” e non avendo prerogative gerarchiche sui docenti, è opportuno che non si pongano le condizioni per cui il Rettore possa essere eletto con il consenso di una minoranza dei docenti, cosa che renderebbe estremamente difficile il suo operato a scapito degli obiettivi generali di buon governo dell’Università e, quindi, di tutte le sue componenti. In conclusione, nel richiamare tutte le componenti al senso di responsabilità istituzionale che dovrebbe accompagnare in special modo quelle a cui viene dato un peso elettorale maggiore, il Prof. Palmieri ritiene che la proposta della Commissione indichi un valore limite sufficiente a garantire l’esigenza di efficienza dell’Organo rettorale.”*

Il Rettore, nel ringraziare il prof. Palmieri per la puntuale analisi, dopo aver precisato che lo slittamento dei lavori della Commissione è dovuto a propri improrogabili impegni istituzionali, evidenzia come, al fine di garantire sia la maggiore celerità dell’intero procedimento elettorale, sia la maggiore rappresentatività delle candidature, Egli abbia sollecitato la possibilità di introdurre un meccanismo di raccolta firme di elettori che tenesse conto del numero delle firme raccolte, ma a fronte di talune perplessità espresse, la Commissione ha deliberato, a maggioranza, di proporre al Senato Accademico di mantenere l’attuale sistema di presentazione delle candidature a Rettore,

proponendo che la relativa disposizione, come di seguito articolata, oltre ad essere confermata nella attuale sede regolamentare (art. 1, co. 6, Regolamento per l'elezione del Rettore, D.R. n. 355/2013), sia integrata anche nel corpo dell'art. 8, dello Statuto di Ateneo con la seguente previsione: *“Le candidature sono libere e possono essere ritirate in qualsiasi momento fino all’apertura dei seggi elettorali. Le modalità di presentazione e di ritiro delle candidature sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo”*. Tuttavia, Egli reputa che la proposta del prof. Palmieri volta a prevedere la *possibilità di accompagnare le candidature con un numero adeguato di firme qualora venga determinato un limite massimo ragionevole*, possa essere un tema da sottoporre alla successiva fase di acquisizione dei pareri degli Organi preposti.

Per quanto attiene alla modalità di votazione telematica, già prevista nell'art. 1bis *“Procedura elettorale automatizzata”* del Regolamento elettorale di Ateneo di cui al D.R. n. 2546 del 11.07.2022, il Rettore precisa che resta un'ipotesi plausibile, con tutte le cautele del caso, potendo anche non essere adottata, mentre circa il rilievo del prof. Palmieri sulla pesatura del voto degli studenti e del personale tecnico-amministrativo, Egli evidenzia come in Commissione si sia privilegiata l'armonizzazione della pesatura del voto delle medesime componenti, avendo quale principale punto di riferimento il rapporto con il numero dei voti del personale docente, ai succitati fini, precisando, altresì, che la composizione del Consiglio di Amministrazione con riferimento alla componente studentesca rispetto a quella del personale tecnico-amministrativo, dipende dall'art. 2 *“Organi e articolazione interna delle università”* della Legge n. 240/2010, che prevede una composizione *“[...] nel numero massimo di undici componenti, inclusi il rettore, componente di diritto e una rappresentanza elettiva degli studenti [...]”*, ricordando come l'attuale composizione contenga n. 9 componenti, compreso il Rettore, di cui n. 2 componenti esterni, n. 4 appartenenti ai ruoli dell'Università (n. 1 professore di ruolo di prima fascia, n. 1 professore di ruolo di seconda fascia, n. 1 ricercatore e n. 1 personale tecnico-amministrativo) e n. 2 studenti.

Il Rettore richiama, infine, l'importanza del momento elettorale, che va affrontato, sulla base della conoscenza delle regole, con serietà e grande senso di responsabilità, da parte di tutti gli attori coinvolti.

**dott. Scalise**

*“Il Senatore Scalise, anche a nome della Senatrice Angiuli e del Senatore Silecchia, desidera esprimere profonda gratitudine alla commissione che ha diligentemente lavorato alla modifica dell'articolo 8 dello statuto. Il loro impegno ha prodotto risultati eccellenti e ha messo in luce l'evoluzione significativa del ruolo del Personale Tecnico*

*Amministrativo (PTA) nel corso degli ultimi anni, evidenziando una crescente specializzazione.*

*È importante sottolineare il valore dei servizi offerti agli studenti da parte del PTA, i quali non solo si sono notevolmente migliorati in termini di qualità, ma hanno anche contribuito in modo sempre più sostanziale alle attività didattiche e di ricerca, rendendosi così sempre più competitivi. Questo ha condotto a un coinvolgimento più ampio e attivo del PTA in svariati processi accademici.*

*Inoltre, il fatto che il Direttore Generale, figura di massima rappresentanza del personale tecnico amministrativo, venga scelto direttamente dal Rettore, garante ultimo del benessere di tutto il personale, sia docente che tecnico-amministrativo, è una garanzia di parità di trattamento tra le diverse categorie professionali. Queste categorie lavorano sinergicamente verso il raggiungimento di obiettivi comuni, riflettendo così lo spirito di collaborazione e di coesione dell'intera istituzione.*

*Per queste ragioni, il Personale Tecnico Amministrativo e CEL (Collaboratori Esperti Linguistici) chiedono di ottenere parità di voto, riconoscendo il loro ruolo fondamentale all'interno dell'università e la necessità di una rappresentanza equa nei processi decisionali.*

*Il Senatore Scalise ha inoltre sottolineato l'importanza di assicurare che non vi sia alcuna forma di discriminazione nel voto tra i ricercatori a tempo determinato di tipo A e il personale tecnico amministrativo a tempo determinato (tecnologi e altri). Questo impegno per la parità riflette la volontà dell'istituzione di promuovere inclusività e valorizzare ogni contributo professionale, indipendentemente dalla natura contrattuale."*

– **prof. Giorgino**

*“il prof. Giorgino, ringrazia la Commissione per il lavoro fatto e osserva che la proposta elaborata contiene elementi tecnici, funzionali a rendere il processo della elezione del Rettore più efficiente, ma anche elementi con forte significato politico che impongono una attenta riflessione da parte degli organi di governo, dei Dipartimenti e della intera comunità accademica. In particolare, suscita perplessità la proposta di aumentare il peso elettorale della componente studentesca e del personale tecnico-amministrativo con percentuali pari rispettivamente al 17% e al 30% del peso della componente dei docenti: tale proposta andrebbe meglio motivata definendo le ragioni alla base di queste specifiche percentuali e andrebbe comunque valutata alla luce di una visione complessiva di governance dell'Università in seguito a un dibattito più ampio che entri nel merito delle singole proposte di modifica dello Statuto. Inoltre, andrebbe considerato quanto previsto da altre università italiane relativamente al peso elettorale delle suddette componenti evitando di adottare scelte significativamente difformi su questo tema: infatti, pur dotate di autonomia, le singole università sono inserite in un unico sistema con regole e problematiche comuni. Pertanto, alla luce di queste considerazioni, il prof. Giorgino esprime la propria personale difficoltà a recepire per intero la proposta della Commissione e quindi a farla propria, preannunciando la propria astensione durante la votazione sul punto.”*

Il Rettore evidenzia come il voto della componente del personale tecnico-amministrativo, così come di quella studentesca non sia ininfluenza, senza trascurare che è il tema stesso relativo all'elezione del Rettore ad imporre la compartecipazione di tutte le componenti, posto che l'azione dell'Organo politico di vertice, quale interlocutore di programmi e di indirizzi politici, implica ricadute sulla qualità della vita comunitaria. Per

quanto attiene alla problematica del voto pesato del personale tecnico-amministrativo, Egli riporta il dibattito, particolarmente vivace, svoltosi in Commissione posto che due componenti della stessa (dott.ssa Basso e dott. Gelao), pur secondo approcci differenti, hanno manifestato perplessità in ordine alla espressione di un valore percentuale al voto, che equivarrebbe, a loro avviso, a quantificare il valore della medesima categoria, propendendo per un diritto di voto pieno, al pari di quello del personale docente. Egli richiama, a tal proposito, l'evoluzione che ha avuto nel tempo il voto del personale tecnico-amministrativo, culminato nel “[...] voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del 15% tra l’elettorato attivo loro spettante e l’elettorato attivo del corpo docente [...]”, di cui all’art. 8 dello Statuto, che la Commissione propone, a maggioranza, di incrementare al 30%.

– **prof. Decaro**

*“Ringraziando la Commissione Statuto per il lavoro intenso e proficuo svolto nel breve arco temporale a disposizione, faccio presente che, visto l’iter che si è deciso di seguire, in questa fase preliminare, il Senato Accademico dovrebbe solo prendere atto della proposta elaborata dalla Commissione e trasmetterla ai Dipartimenti ed al CdA per i necessari pareri riguardanti i singoli punti di modifica dell’art. 8 dello Statuto, ed entrare nel merito della proposta solo dopo che siano state restituite le risultanze della consultazione, affinché quest’organo possa esprimersi con piena consapevolezza sui cambiamenti statutari proposti. Questo anche in virtù del fatto che tutti i Direttori di Dipartimento siedono in Senato Accademico e che potrebbe generarsi un cortocircuito istituzionale qualora gli stessi Direttori, pur nell’autonomia decisionale del ruolo che svolgono come senatori, esprimessero delle posizioni sui singoli punti successivamente sconfessate dai loro Consigli di Dipartimento. Dichiaro quindi che solo quando la proposta della Commissione avrà ricevuto i pareri degli organi preposti e ritornerà in Senato Accademico, potremo discuterne ampiamente in questo consesso, in modo da tenere presente l’orientamento dell’intera comunità universitaria, visto che nei Consigli di Dipartimento sono rappresentate tutte le categorie che partecipano all’elezione del Rettore dell’Università di Bari. Pertanto, mi asterrò qualora il dispositivo che verrà posto in votazione oggi non dovesse essere un input ad avviare l’iter della consultazione, perché questo confliggerebbe con lo spirito di quanto ho appena espresso. Entrando poi nel merito di alcune considerazioni espresse da alcuni colleghi senatori e riguardanti aspetti generali, senza voler ora affrontare i singoli punti di modifica dello Statuto, dichiaro di non essere pregiudizialmente contrario alla sottoscrizione delle candidature a Rettore mediante raccolta di un congruo numero di firme, ma di nutrire alcune perplessità sulle conseguenze di una possibile esposizione di alcune categorie universitarie, in particolare rappresentanti degli studenti e personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL a favore dell’uno o dell’altro candidato. In relazione, invece, al voto telematico, ritengo che la nostra comunità accademica abbia la maturità necessaria per affrontare questa sfida senza pregiudizi e con serenità rispetto al regolare svolgimento delle operazioni di voto e che, anzi, proprio questa comunità dovrebbe avere uno slancio culturale verso il futuro, visto che tale modalità di votazione è già in vigore presso altri Atenei. Infine, rispetto alle perplessità evidenziate da alcuni sul fatto che la pesatura del voto del personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL dovrebbe essere calmierato il più possibile, in quanto tale personale non appartiene*

*all'elettorato passivo, faccio presente che si tratta di un "non problema", in quanto elettorato attivo e passivo non devono necessariamente coincidere. Invero, la medesima situazione si verifica ogni volta che si vota per le elezioni politiche, per le quali elettorato attivo e passivo non coincidono, richiedendo soglie di età molto diverse tra loro."*

Il Rettore ribadisce che la modalità di votazione telematica, già prevista dal Regolamento elettorale di Ateneo, resta un'ipotesi plausibile, con tutte le cautele del caso e sarà oggetto di attenzione in tempo debito, ricordando che la Commissione, di cui ricorda sia i criteri che gli esiti di composizione, come da succitate delibere di questo Consesso, ha svolto un lavoro di sintesi sulla proposta di modifica statutaria dell'art. 8 in maniera egregia, lavoro che, Egli precisa, rappresenta una bozza in esame in prima istanza, nell'odierna seduta di questo Consesso, che sarà arricchita sia dagli interventi dei senatori, che dai pareri degli Organi preposti e troverà compimento nel momento deliberativo finale del Senato Accademico.

– **prof. Bellotti**

*"Esprimo un vivo apprezzamento per i lavori svolti dalla commissione statuto ed evidenzio che emerge in modo chiaro, dalla lettura dei verbali, lo sforzo di analisi e di mediazione tra le diverse componenti della Commissione. Essendo certo dell'ampio lavoro di analisi che la Commissione Statuto ha effettuato sui regolamenti in vigore nelle altre università statali italiane, ritengo che detta analisi avrebbe dovuto costituire parte integrante e qualificante della istruttoria presentata per la discussione in Senato Accademico. In mancanza di essa e/o di una relazione di accompagnamento che illustri i razionali delle proposte di modifica, esprimo la mia grande difficoltà a valutare nel merito la proposta ricevuta."*

Il Rettore, in replica, fa presente che la Commissione, i cui verbalizzanti ringrazia per il lavoro svolto con competenza e professionalità, ha tenuto conto degli Statuti di altre Università italiane, facendone oggetto di analisi comparata, fermo restando che ogni Università ha una storia ed una configurazione che si differenzia dalle altre, in virtù del principio di autonomia universitaria di cui alla Legge n. 168/89, evidenziando, a titolo di esempio, che non tutte le sedi hanno ritenuto di porre quale principale base di riferimento il voto del personale docente, ai succitati fini.

– **prof.ssa Perla**

*"La direttrice Perla, nell'esprimere un vivo ringraziamento ed apprezzamento per i lavori svolti dalla Commissione Statuto, propone, sempre in ottica costruttiva, di acquisire il testo della Commissione per una finalità che ritiene sin qui marginalmente considerata, ovvero l'avvio di quel dibattito culturale il cui bisogno è fortemente sentito oggi in tutte le università pubbliche e che riguarda, nella sostanza, la trasformazione delle comunità accademiche in comunità universitarie e la rispondenza dei dispositivi statuari a questi due differenti paradigmi. Il discorso è complesso ma sostanziale perché interpella docenti, studenti e pta in un chiarimento reciproco del senso che oggi debba avere una*

*istituzione qual è la nostra. Cosa è oggi l'Università? Cosa vorremmo che diventasse col cambio dei pesi? Se stiamo proponendo un cambiamento statutario, la direttrice Perla ritiene prioritaria una discussione adeguatamente approfondita nella ricerca di risposte chiarificatrici a tali interrogativi. Se l'Università è accademia, essa storicamente è espressione di una comunità anzitutto scientifica che basa il suo potere sulla forza di una ricerca libera, condotta da una comunità autonoma e tanto più forte quanto più è autonoma. E in un'Università didattica che recepisce quella ricerca. Al paradigma della comunità accademica oggi va sostituendosi quello della comunità universitaria in cui alla ricerca si sono affiancate molte altre 'didattiche', la terza missione e vanno affiancandosi ulteriori missioni che rendono oggi l'Università qualcosa di diverso da ciò che era un tempo. In ragione di questo cambiamento mutano gli spazi degli attori e possono mutare i pesi. Facendo attenzione perché a una modifica dei pesi corrisponde anche una modifica del senso dell'Università. Per questo, dato il tema delicato, la direttrice Perla auspica che, nel rispetto dell'autonomia delle scelte di sede, la discussione della proposta maturata in Commissione Statuto possa giovare dell'articolato quadro di analisi dei regolamenti vigenti nelle sedi italiane. Questo per acquisire elementi di comparazione di quanto vigente in altre sedi a supporto di una nostra deliberazione saggia. Per tali ragioni, ravvisando una difficoltà ad entrare nel merito delle proposte senza i suddetti elementi (più quelli da raccogliere in sede dipartimentale), la senatrice Perla preannuncia la propria astensione.”*

– **prof. Peragine**

*“Il direttore Peragine, in primo luogo, esprime al Rettore e alla Commissione un vivo ringraziamento e apprezzamento per l'intenso lavoro svolto. Si sofferma quindi sulle revisioni statutarie proposte dalla Commissione relativamente al peso elettorale delle diverse componenti (docenti, studenti, PTA) nella elezione del Rettore. Il prof. Peragine ritiene che, prima di esprimersi sulle specifiche soluzioni proposte, occorra interrogarsi sulle ragioni che dovrebbero guidare tale scelta, anche perché, dalla lettura dei verbali della commissione, necessariamente sintetici, emerge l'ampiezza del dibattito e una certa eterogeneità delle posizioni espresse, tuttavia, non si individuano facilmente le linee argomentative che giustificano le diverse proposte. Anche alla luce del dibattito ricco e articolato che lo ha preceduto, il prof. Peragine evidenzia come il tema possa essere trattato da due diverse prospettive: il punto di vista, emerso in taluni interventi, del principio di uguaglianza e della pari dignità delle diverse componenti e delle singole persone che costituiscono la comunità universitaria; oppure, in alternativa, il punto di vista delle finalità e del funzionamento dell'istituzione universitaria e della diversità dei ruoli e delle funzioni svolte all'interno dell'organizzazione in relazione a tali finalità. Qualora si adottasse la prima prospettiva si dovrebbe propendere (ed egli, per cultura e formazione, propenderebbe senz'altro) per un peso perfettamente paritario delle diverse componenti, perché qualsiasi differenza si configurerebbe quale trattamento discriminatorio. Il prof. Peragine si chiede tuttavia se il potere di incidere sulla elezione del rettore, momento in cui si esprime l'autogoverno dell'istituzione universitaria, sia il metro adeguato per misurare il rispetto della dignità dei lavoratori. La prospettiva alternativa, legata alla diversità delle funzioni in relazione alle finalità istituzionali, prospettiva peraltro riconoscibile nella definizione dell'elettorato passivo, giustificerebbe una attribuzione di un peso differenziato alle diverse componenti. Si tratta di una questione estremamente rilevante che investe l'identità e le prospettive di una istituzione universitaria, dotata di autonomia e indipendenza, su cui è necessario che la comunità scientifica ed accademica si interroghi. Qualora si adottasse la seconda prospettiva, e si accettasse una qualche forma di differenziazione, resterebbe poi il tema*

*della individuazione puntuale dei pesi da attribuire alle diverse componenti. Come orientarsi, ad esempio, nella scelta tra il 15%, il 20%, il 30%, il 50%? Da questo punto di vista, una metodologia frequentemente adottata nelle scienze sociali, in particolare quando si discute di riforme istituzionali, è quella dell'analisi comparativa: sarebbe cioè utile confrontare il nostro ateneo con gli altri atenei italiani e in particolare con atenei dalle caratteristiche simili. In conclusione, il prof. Peragine, in virtù della rilevanza e della complessità del tema in oggetto, ritiene necessario un approfondimento e un confronto con il resto della comunità accademica al fine di esprimere una valutazione informata e adeguatamente argomentata delle proposte maturate in seno alla commissione."*

Il Rettore ricorda ai presenti che la definizione della percentuale del 15% quale voto pesato attribuito alla rappresentanza del personale tecnico-amministrativo è riconducibile alla storia di questa Università volta a ricondurre al suffragio universale il voto della rappresentanza della medesima categoria nell'ambito degli Organi, ma non alla prassi. Nel frattempo i tempi sono mutati: dall'evoluzione della funzione giuridica del Rettore quale datore di lavoro, che giustifica la scelta basata su una maggiore partecipazione del personale alle elezioni dello stesso, al cambiamento culturale della comunità universitaria nella sua attività amministrativa, con il passaggio da un tipo di lavoro compilativo ad uno elaborativo, interpretativo delle norme e partecipativo delle scelte, con profondo mutamento del ruolo del personale tecnico-amministrativo nel panorama universitario attuale, che impone la responsabilità politica di interpretare il cambiamento, nella consapevolezza che l'elezione del Rettore pertiene a tutte le componenti, cui si unisce il Direttore Generale, che sottolinea l'importante mutamento di ruolo, soprattutto dopo l'entrata in vigore della Legge Gelmini, della figura del Direttore Generale, cui è attribuita, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione, la "[...] complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo, nonché i compiti, in quanto compatibili, di cui all'art. 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 [...]", assunto a Organo, ossia a centro di potere di diritti e obblighi, implicando, quale necessaria conseguenza, il mutamento di ruolo del personale tecnico-amministrativo.

**prof. Mastronuzzi**

*"ringrazia il Magnifico Rettore per aver promosso un'operazione di miglioramento delle attività fondanti la vita democratica: le procedure di votazione e la definizione delle rappresentanze. Altresì, il professore ringrazia vivamente la commissione in tutte le sue componenti e, quindi, chi è intervenuto nel dibattito prima di lui pur sottolineando che personalmente si sente distante da quanto è stato scritto e, in particolare, da quanto è stato detto. Nel suo intervento il professore sottolinea e apprezza il ruolo importante e determinante che il personale tecnico ed amministrativo, già a suo tempo apprezzato e ricordato in pubblico durante l'emergenza COVID, ha nella gestione delle attività dell'Università di Bari; è sottolineato anche il ruolo degli studenti quale repository e fucina*

*delle energie del futuro. Ciononostante viene ricordato che le attività didattiche e scientifiche nonché molte scelte politiche sono definite dall'attività del corpo docente. Proprio perché l'obiettivo è il miglioramento della procedura di elezione del Rettore, alla luce del ruolo che il Senatore Mastronuzzi ha quale rappresentante di un Dipartimento con le sue componenti studentesche, tecniche, amministrative e docenti, lo stesso esprime difficoltà a recepire ed approvare la bozza proposta manifestando la propria volontà di astenersi. Al contempo sottolinea la necessità che la proposta venga sottoposta per approvazione ai Dipartimenti, così assicurando il processo di partecipazione necessario a definire le migliori modalità di crescita di UNIBA al servizio del Paese."*

Il Rettore, nell'evidenziare che fermare una procedura intrapresa comporta delle conseguenze, ribadisce che la proposta della Commissione rappresenta una bozza posta a base dell'avvio del processo di modifica Statutaria *de quo*, da trasmettere agli Organi deputati ad esprimersi ai sensi dell'art.1, comma 4 del vigente Statuto di Ateneo, fermo restando che è perfettibile, ricordando il ruolo dei Direttori di Dipartimento quali componenti del Senato Accademico, cui non dovrebbe sfuggire una visione d'insieme e di ampio respiro, invitando a non cercare "l'anima" dell'Università in una delle sue componenti, posto che la bellezza dell'Istituzione risiede nella completezza e complementarietà delle sue componenti, che, nell'insieme, rappresentano il proprio valore aggiunto.

– **prof. Lovato**

*"Caro Magnifico, illustri Colleghi, intervengo per esprimere, in primo luogo, il mio più vivo ringraziamento e apprezzamento alla Commissione per il pregevole lavoro svolto nella formulazione della proposta oggi in esame. In secondo luogo, manifesto piena adesione nei riguardi della stessa, come pure in ordine alla procedura seguita. Questo perché stiamo osservando le linee indicate dallo Statuto, che prevedono, appunto, la formulazione di una proposta da parte del Senato e solo successivamente l'invio della medesima ai Dipartimenti, affinché nei rispettivi Consigli si esprima un parere favorevole o meno. Sottolineo che quella attuale rappresenta solo una bozza, che potrà e dovrà essere poi discussa in altre sedi; si tratta dunque di un documento in fieri assolutamente perfettibile. Ma occorre comunque partire da un punto fermo, costituito dalla proposta del Senato, ed è quello che esattamente stiamo facendo. Nell'attuale contingenza e funzione non siamo chiamati a dare un parere come rappresentanti dei nostri Dipartimenti, perché ciò attiene a una fase successiva; a tal proposito, preciso che il Senato non è una sommatoria di singole rappresentanze istituzionali, ma l'organo supremo di Ateneo avente una fisionomia giuridica sua propria, con precise competenze e responsabilità apicali all'interno di una complessa 'macchina' amministrativa. Nel merito, mi sembra che il documento proposto sia attento ed equilibrato, sotto certi profili innovativo, adeguato alle istanze ed esigenze di un sistema moderno di gestione universitaria, tendente a fondere le varie componenti (docenti, PTA, studenti) in una visione di 'governo' democratica e omogenea. Dichiaro pertanto il mio voto favorevole."*

– **Di Fiore**

*"Magnifico,*

*la ringrazio per la parola e mi associo ai ringraziamenti rivolti nei confronti della Commissione di modifica dello Statuto per il lavoro svolto.*

*Anche io condivido la necessità di esprimersi in maniera complessiva sulla modifica dello Statuto solo dopo che avremo acquisito il parere dei Dipartimenti. Mi limito, quindi, ad una considerazione sul peso del voto degli studenti, poiché già citato precedentemente. Con questo mio intervento non voglio in alcun modo svuotare di contenuto quanto ottenuto dai miei colleghi studenti in Commissione, ritenendo l'incremento dal 15% al 17% del peso degli studenti una misura che mi sento assolutamente di condividere.*

*In ogni caso, non posso che essere d'accordo con quanto detto dal Prof. PALMIERI in merito alla ponderazione del voto degli studenti.*

*Infatti, rispettando quelle che sono le giuste proporzioni sull'influenza di voto del Rettore che gli studenti hanno in rapporto al corpo docenti, ritengo più equilibrato che gli studenti che attualmente formano l'elettorato attivo (cioè rappresentanti eletti nei Consigli di Dipartimento e negli Organi di Governo) possano esercitare voto pieno. Così facendo, si garantirebbe ad ogni modo il rapporto di proporzione rispetto al corpo docenti, essendo chiamati al voto solo gli studenti eletti nei Consigli di Dipartimento che già rappresentano il 15% dei docenti che compongono lo stesso.*

*Questo sistema è già adottato nello Statuto dei principali mega Atenei italiani, mentre il sistema attualmente previsto nel nostro Statuto, di fatto, pesa due volte gli studenti in rapporto al corpo docenti: prima attraverso la composizione dei Consigli di Dipartimenti formata, come già detto, dal 15% di studenti e poi attraverso la pesatura del voto, che non può eccedere il 17%.*

*Consentendo il voto pieno agli studenti rappresentanti negli Organi, non si andrebbe in alcun modo ad alterare la proporzione di influenza del voto degli studenti rispetto al corpo docenti (considerando che voterebbero poco più di 300 studenti), ma rappresenterebbe una soluzione più equa.”*

Il Rettore, nel sottolineare l'importanza del ruolo della componente studentesca anche quale parte integrante del giudizio inerente le schede valutative e ai fini della visita ANVUR, che vedrà protagonisti anche gli studenti, precisa che in questa fase, le modifiche di Statuto sono state concentrate sulle modalità elettive del Rettore, fermo restando che in futuro si potrà intervenire, con ulteriori modifiche statutarie, tenendo conto delle suggestioni emerse.

### **Coppolecchia**

*“Voglio ringraziare la Commissione Statuto per il lavoro svolto negli ultimi mesi per modificare l'articolo 8 dello Statuto di Ateneo circa l'elezione del Rettore, a cui quest'Organo ha dato mandato. Per questo ritengo non si debba rimandare ulteriormente la discussione, rischiando di finire in un empasse, affinché venga delineata quanto prima una proposta di modifica definitiva partendo da quella della commissione, per la quale esprimo un parere sommariamente favorevole.*

*Essendo stata sollevata la questione sulla pesatura del voto dell'elettorato attivo delle varie categorie, rimetto un breve excursus della discussione avuta in Commissione Statuto sulla pesatura del voto degli studenti. In commissione abbiamo proposto di definire a priori il peso di ciascuna categoria e non ponderandola in relazione alla componente docenti, proprio perché auspichiamo di avere un voto pieno considerando che non vota l'interezza degli studenti ma già i loro rappresentanti.*

*Pur auspicando la possibilità di esprimere un voto pieno, ad oggi tuttavia il peso ponderale delle categorie rimane definito in rapporto alla componente docenti. Ciononostante, raggiungere il 17% partendo dal 15% è da considerarsi un avanzamento politico importante raggiunto dalla Commissione. Ciò significa che vi si riconosce l'esigenza di avere un sempre maggiore coinvolgimento degli studenti nei processi di governance del nostro Ateneo, assumendo quindi centralità anche nel processo democratico di elezione del Rettore, affinché una partecipazione più incisiva possa essere motivo di una maggiore rappresentatività del Rettore. L'Accademia, proprio come l'Università nel suo insieme, è una complessità di componenti, per questo un'inclusione più ampia di tutte le categorie porterà alla crescita e maggior tenuta dell'Ateneo.*

*La misura precedentemente definita del 15 % rispondeva a delle esigenze e contesti che con il tempo sono mutati, e che sono stati ben riconosciuti dai componenti della Commissione che ha accolto positivamente un aumento al 17% e al 30% del peso degli studenti, dottorandi e PTA.*

*La motivazione nell' estendere la titolarità del diritto al voto anche ai 3 studenti eletti nel Presidio di Qualità dell'Ateneo e nel Nucleo di Valutazione risiede nel fatto che attualmente gli studenti sono presenti - oltre che in organi di governo- anche negli organi di controllo, gestione e garanzia. Organi che peraltro avranno sempre maggior centralità anche in vista della visita Anvur e che, al di là della contingenza di quest'anno, rimangono organi centrali.*

*Per quel che concerne quanto proposto dal Dott. Scalise sull'estendere il diritto di voto al personale a tempo determinato, mi preme sottolineare che in Commissione ci siamo astenuti come studenti in quanto è stata una richiesta emersa soltanto in una delle ultime discussioni mentre si stilava la bozza definitiva, e ciò non ci ha permesso di fare una valutazione politica profonda a riguardo. Ad oggi esprimo un parere favorevole nell'includere il personale a tempo determinato per i PTA, analogamente a quanto fatto per gli RTDA. Bisogna certamente individuare i criteri nell'ampliare l'elettorato attivo e un esempio può essere in base alla durata del rapporto di lavoro. Vi ringrazio per l'attenzione."*

Il Rettore fornisce chiarimenti sull'elettorato attivo dei ricercatori a tempo determinato, ricordando *in primis* l'interpretazione della Decana, prof.ssa Luigia Sabbatini, in occasione dell'ultima tornata elettorale, volta a riconoscere l'elettorato attivo con voto pieno, non pesato, in favore di tutti i ricercatori universitari, omologandoli agli altri ruoli della docenza, rispetto alla quale la proposta della Commissione ha il solo fine di chiarire l'attuale previsione statutaria, specificando, che l'elettorato attivo spetta: *"a tutti i ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato – di tipo a, di tipo b ed RTT - nonché agli assistenti ordinari di ruolo ad esaurimento, ponendo, altresì, in evidenza la diversità di situazione rispetto al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato.*

– **dott.ssa Angiuli**

*"In riferimento all'intervento della Senatrice Coppolecchia, che mi ha preceduta, e di quanto appena detto dal Magnifico Rettore, auspico quindi che il personale a tempo determinato appartenente al ruolo dei Tecnici, Amministrativi, Bibliotecari, Cel e*

*Tecnologici, sia inserito tra gli aventi diritto al voto, così come previsto per il personale RtdA.*

*Invece rispetto alla discussione in essere che riguarda il ruolo del personale, come Senatrice, anche a nome dei colleghi Senatori Silecchia e Scalise prendo le distanze da alcune affermazioni che mi lasciano molto perplessa rispetto alla concezione che taluni in questo consesso hanno del personale.*

*L'università, dalla riforma Gelmini in poi, si è evoluta verso una struttura non limitata al solo espletamento della didattica e della ricerca, ma anche all'erogazione di servizi sempre più efficienti relativi alla sfera della terza missione. Gli atenei, infatti, sono valutati anche sulla base dei servizi di qualità offerti agli studenti. Il Personale Tecnico, Amministrativo, Cel, Bibliotecario non si occupa più di attività meramente "compilative" come forse poteva essere negli anni '70. Oggi abbiamo un ruolo cruciale anche per l'ANVUR, se pensiamo agli allegati a) e b) del documento di valutazione. Allegati di fondamentale importanza nel processo di "pesatura" dell'Ateneo e legati proprio alle attività del personale.*

*Io vorrei che questo consesso che dovrebbe essere il punto di riferimento delle politiche che l'università deve intraprendere, ragionasse sui temi della dignità e democrazia con una visione innovativa e non retroattiva.*

*Lancio infine, ai colleghi senatori, una suggestione: vorrei che immaginassimo cosa accadrebbe alle attività di didattica e di ricerca se per ipotesi non vi fossero i dipartimenti amministrativi come a titolo di esempio quello della Direzione Amministrazione e Finanza."*

Il Rettore ribadisce che tutte le componenti sono necessarie e nella complessità risiede la bellezza ed il valore aggiunto dell'Istituzione.

– **prof.ssa Candela**

*"Mi unisco ai ringraziamenti per il lavoro svolto dalla Commissione e, considerato il numero di incontri che hanno fatto, mi rendo conto che, per loro, è stato un vero tour de force.*

*Evidentemente, alcune proposte di modifica sono pienamente condivisibili e di buon senso, ciò che merita attenzione e discussione sono le percentuali indicate. Anch'io ho delle perplessità ma voglio che la discussione sia portata nei dipartimenti perché le valutazioni siano condivise. Inoltre, penso siano state sollevate delle aspettative in studenti e Personale Tecnico Amministrativo e ritengo corretto dare loro delle risposte portando avanti le procedure previste per la modifica dello statuto."*

– **prof. Ponzio**

*"Nel ringraziare la commissione istruttoria per il lavoro svolto e per aver portato a termine un non facile compito di armonizzazione delle diverse anime della nostra comunità universitaria, il prof. Ponzio chiede che si possa considerare la possibilità, già presente in altri Atenei (sc. Bologna) o in altri istituti elettorali (comuni, regioni, ecc.) di prevedere un solo turno e successivamente il ballottaggio tra i due candidati che ricevono il maggior numero di preferenze".*

– **prof. Leonetti**

*"Poiché la proposta di modifica dello Statuto non è stata discussa nel merito, non può essere assunta come bozza del Senato e pertanto il sottoscritto propone che nella*

*delibera venga semplicemente riportato che il Senato prende atto della proposta di modifica dello Statuto elaborata dalla commissione e la trasmette al Consiglio di amministrazione che avvii il procedimento di revisione, come stabilito dallo Statuto di Ateneo.”.*

Al termine del dibattito, il Rettore, nell'osservare come buona parte della discussione verta sulle percentuali, che rappresentano il profilo meno intrigante della proposta in esame, dopo aver riassunto gli aspetti salienti emersi dal dibattito, propone di avviare il processo di consultazione sulla modifica dell'art. 8 "Rettore" dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di cui ai DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del vigente Statuto, con invito agli Organi deputati a volersi pronunciare, entro il termine di 60 giorni dalla notifica della presente delibera, in ordine alla bozza del nuovo art. 8, elaborato dalla Commissione per la rivisitazione dello Statuto di Ateneo, nominata con D.R. n. 3657 del 12.10.2023, fermo restando che, decorso il succitato termine, si procederà indipendentemente dall'acquisizione del parere.

Il Rettore, nel precisare che l'odierna deliberazione, comprensiva degli interventi resi dai senatori, sarà trasmessa, con apposita nota, a cura della Direzione Generale, ai Dipartimenti di didattica e ricerca ed al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'acquisizione dei pareri ex art 1, comma 4 dello Statuto, rileva l'opportunità di acquisire, altresì, con le medesime modalità, il parere del Consiglio di studenti.

Al termine, il Rettore, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.	x	
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.	x		22.	BONAMONTE D.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	GATTO M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	DE CANDIA M..	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ROMANAZZI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	ANGIULI P.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SCALISE M.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	SILECCHIA F.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MANICONE M.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MARANI C.	x	
14.	MORO G.		x	31.	COPPOLECCHIA A.M.	x	
15.	PALAZZO G.		x	32.	MORAMARCO R.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	DI FIORE D.	x	
17.	PARDOLESI P.	x		34.	MARZO U.	x	

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, con l'astensione dei proff. Leonetti, Bellotti, Perla, Mastronuzzi, Peragine, Giorgino, Pardolesi e Decaro,

PREMESSO che:

- giusta delibere del Senato Accademico del 29.03, 28.04, 23.05 e 26.06.2023, venivano avviate le procedure per la costituzione della Commissione incaricata della formulazione di una proposta di rivisitazione dello Statuto di Ateneo relativamente alle modalità di elezione del Rettore (art. 8), con indicazione del relativo modello di costituzione;
- con delibera del 26.09.2023, il Senato Accademico designava i componenti di propria competenza in seno alla Commissione *de qua*;
- il Consiglio degli Studenti, nella riunione del 22.09.2023, designava i rappresentanti di competenza nella Commissione in parola, come da comunicazione della Dirigente responsabile della Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti, dott.ssa Brigida Blasi, trasmessa con nota prot. n. 238050 del 06.10.2023;
- con D.R. n. 3657 del 12.10.2023, veniva nominata la Commissione per la rivisitazione dello Statuto di Ateneo relativamente alle modalità di elezione del Rettore, ai sensi dell'art. 8 del vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

VISTI

- i verbali della predetta Commissione, relativi alle riunioni del 18 e 23.10. 2023; 07, 15, 16, 17, 24 e 29.11.2023; 12 e 20.12.2023 e 15.01.2024, in ordine alla proposta di modifica dell'art. 8 dello Statuto di Ateneo relativamente alla modalità di elezione del Rettore, con riferimento alle seguenti tematiche:
  - modalità di presentazione delle candidature;
  - numero delle tornate di voto;
  - tempistica delle votazioni;
  - modalità della votazione;
  - *quorum* di validità della votazione e di elezione del Rettore;
  - revisione della pesatura del voto per le elezioni;

- elettorato attivo:
  - degli studenti e dei dottorandi
  - dei dirigenti, del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, collaboratori ed esperti linguistici
  - dei ricercatori a tempo determinato
- quantificazione della pesatura del voto:
  - degli studenti e dei dottorandi,
  - dei dirigenti, personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, collaboratori ed esperti linguistici;

ESAMINATA in prima istanza la bozza del nuovo art. 8 dello Statuto di Ateneo, con evidenziazione in rosso delle proposte di modifica riportate nella colonna destra del testo a fronte inserito nella relazione istruttoria, a firma dell'avv. Monica Micaela Marangelli - Direzione Generale, in qualità di consulente per gli aspetti inerenti la normativa vigente, nell'ambito della succitata Commissione;

UDITA l'illustrazione del Rettore;

AUDITA una delegazione dei dipendenti appartenenti ai ruoli del personale tecnico-amministrativo, bibliotecario, collaboratori ed esperti linguistici dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTE

- la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica*" e ss.mm.ii. ed in particolare, l'art. 6 "*Autonomia delle Università*";
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*" e ss.mm.ii. ed in particolare, l'art. 2 "*Organi e articolazione interna delle università*";

RICHIAMATI

- il vigente *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021) ed in particolare gli artt. 1 "*Statuto*", comma 4, 8 "*Rettore*" e 50 "*Acquisizione pareri*";
- il *Regolamento Generale di Ateneo*;

- il *Regolamento per la elezione del Rettore*;
- il *Regolamento elettorale di Ateneo*;

SENTITO il dibattito ed acquisite le osservazioni e/o proposte di modifica ivi formulate al testo in parola, di cui tenere conto nelle successive fasi dell'avviando processo di revisione statutaria;

RITENUTO opportuno acquisire, tra gli altri, il parere del Consiglio degli Studenti,

#### DELIBERA

di avviare il processo di consultazione sulla modifica dell'art. 8 "Rettore" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*, di cui ai DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021, ai sensi dell'art. 1, comma 4 del vigente Statuto, con invito ai Dipartimenti di didattica e ricerca, al Consiglio di Amministrazione e al Consiglio degli Studenti a volersi pronunciare, **entro il termine di 60 giorni dalla notifica della presente delibera**, in ordine alla bozza del nuovo art. 8, di seguito riportato, elaborato dalla Commissione per la rivisitazione dello Statuto di Ateneo, nominata con D.R. n. 3657 del 12.10.2023, fermo restando che, decorso il succitato termine, si procederà indipendentemente dall'acquisizione del parere:

Art. 8 "Rettore" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*

“[...]

7. Il Rettore è eletto fra i professori di ruolo di I fascia a tempo pieno, in servizio presso Università italiane, che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato prima della data di collocamento a riposo. Qualora risulti eletto un professore appartenente ad altro Ateneo, l'elezione si configura anche come chiamata e concomitante trasferimento nell'organico dei professori dell'Università.

**8. Le candidature sono libere e possono essere ritirate in qualsiasi momento fino all'apertura dei seggi elettorali. Le modalità di presentazione e di ritiro delle candidature sono disciplinate dal Regolamento Generale di Ateneo.**

9. L'elettorato attivo spetta:

- a) a tutti i professori di ruolo;
- b) a tutti i ricercatori **a tempo indeterminato e a tempo determinato – di tipo a, di tipo b ed RTT - nonché** agli assistenti ordinari di ruolo ad esaurimento;
- c) ai rappresentanti degli studenti e dei dottorandi nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nei Consigli di Dipartimento, **nel Nucleo di Valutazione e nel Presidio della Qualità di Ateneo**, con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del 17% tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente, secondo modalità stabilite nel Regolamento generale di Ateneo;

*d) al personale tecnico-amministrativo /collaboratori ed esperti linguistici e dirigente – con rapporto di lavoro a tempo indeterminato – con voto individuale pesato in modo da rispettare il rapporto del 30% tra l'elettorato attivo loro spettante e l'elettorato attivo del corpo docente.*

**10. Per l'elezione del Rettore è richiesta la maggioranza assoluta dei **voti** nelle prime **due** votazioni; in caso di mancata elezione si procede con il sistema del ballottaggio tra i due candidati che nell'ultima votazione hanno riportato il maggior numero di voti.**

**Al ballottaggio risulta eletto il candidato che riporta il maggior numero di voti e, in caso di parità, il candidato più anziano nel ruolo; in caso di pari anzianità nel ruolo, è eletto il più giovane di età.**

**11. Le prime due votazioni sono valide se vi abbia preso parte almeno il 40% degli aventi diritto al voto.**

**Nell'ipotesi di mancato raggiungimento del quorum richiesto per la validità della prima tornata di voto, si procede alla seconda tornata di voto.**

**Nell'ipotesi di mancato raggiungimento del quorum alla seconda tornata di voto, sono indette nuove elezioni mediante apposito bando.**

**Il ballottaggio è valido qualunque sia il numero dei votanti.**

**12. Il Rettore è nominato con Decreto del Ministro; dura in carica sei anni accademici e il mandato non è rinnovabile.”**

Il Rettore, esaurita la trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 14:15.

IL SEGRETARIO  
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE  
(prof. Stefano BRONZINI)